

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2857 del 17/08/2016
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013 - SOCIETA' AGRICOLA LEONA S.S.: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOGAS), SVOLTA NEL COMUNE DI CODIGORO (FE), IN VIA FOSCARI N. 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2949 del 17/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno diciassette AGOSTO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 18280/MB

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – **SOCIETA' AGRICOLA LEONA S.S.** con sede legale nel Comune di Ferrara, Viale Cavour n. 22, ed impianto nel Comune di Codigoro (FE), Via Foscarini n. 2 - Protocollo istanza dello SUAP del Comune di Codigoro n. 9373 del 23.05.2016. **Autorizzazione Unica Ambientale** per l'esercizio dell'attività esistente di **PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI** mediante produzione e combustione di biogas.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 23.05.2016, trasmessa dallo SUAP del Comune di Codigoro, assunta al Prot. di ARPAE n. PGFE/2016/5612 del 06.06.2016, presentata allo SUAP del Comune di Codigoro in data 23.05.2016, dalla Ditta SOCIETA' AGRICOLA LEONA S.S., nella persona di Cavallari Andrea, in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale nel Comune di Ferrara, Viale Cavour n. 22, ed impianto nel Comune di Codigoro (FE), Via Foscarini n. 2, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59;
- Considerato che trattasi di impianto esistente per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante produzione e combustione di biogas, autorizzato con Autorizzazione Unica (A.U.) della Provincia di Ferrara, P.G. n. 39469 del 17.05.2012 e ss.mm., ai sensi del D.Lgs 387/03;
- Vista l'A.U. P.G. n. 39469 del 17.05.2012 e i successivi atti di modifica (della Provincia di Ferrara): atto P.G. n. 101936 del 21.12.2012, atto n. 9070 del 23.08.2013, atto n. 4356 del 03.07.2014 e atto n. 2858 del 19.05.2015;
- Considerato che la suddetta istanza è stata presentata dalla Società per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue (non recapitanti in pubblica fognatura), ricomprendendo le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico;
- Considerato che la Ditta, per tutte le matrici sopra indicate, ha dichiarato che nulla è variato rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;

- Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Aprile 2012, n. 35”, e in particolare l’art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 120 giorni;
- Visto l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160, ovvero nella Determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241;
- Vista la Legge 7 Aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- Vista la Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015, “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015, “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti
Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

la L.R. n. 5/06;

la L.R. 21/2012;

la L. 447/95;

- Visti altresì:

la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

la Delibera di G.R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

la Delibera di G.R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

il D.Lgs 387/03 e s.m.i.;

il D.M. Dm Sviluppo Economico 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1495/2011;

la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1496/2011;

la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1769/2010;

il D.M. 118/2016;

- Preso atto che fino alla data di rilascio del presente atto, per lo stabilimento in oggetto, sono regolarmente in vigore i titoli abilitativi in materia ambientale contenuti nell’Autorizzazione Unica P.G. n. 39469/2012 e ss.mm., rilasciata dalla Provincia di Ferrara, ai sensi del D.Lgs 387/03, di seguito indicati:

- Emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all’articolo 272 del D.Lgs 152/06;
- Nulla Osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal D.P.R. 227/11;

- Visto il verbale della Conferenza dei Servizi del 14.07.2016 che ha espresso parere favorevole al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, con le prescrizioni dei singoli Enti chiamati ad esprimersi;

- Vista la nota del Comune di Codigoro (allegata al succitato verbale), Prot. n. 13104 del 14.07.2016, acquisita al P.G. di Arpe n. PGFE/2016/7430 del 14.07.2016, con cui:

- vista la Certificazione di inesistenza della pubblica fognatura rilasciata dal Gestore del Servizio Idrico Integrato C.A.D.F. S.p.A., con nota Prot. n. 0014402 del 06.06.2016, trasmette il Parere

Favorevole n. 11/2016 del 13.07.2016, per quanto di competenza, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente allo scarico delle acque reflue domestiche, tramite sistema di subirrigazione, con le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi precedenti;

- visto che l'area in oggetto è classificata nella zonizzazione acustica comunale in CLASSE III "Area di tipo misto", con valori di immissione massima di riferimento diurni e notturni rispettivamente di 60 dB(A) e 50 dB(A) e viste delle risultanze del monitoraggio acustico in fase di esercizio, con le quali viene attestato il rispetto dei limiti normativi, rilascia il Nulla Osta, ai sensi dell'art. 8 della legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e relativi regolamenti attuativi del 13.07.2016, con le disposizioni che verranno indicate nel presente atto;

- Vista la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (allegata al succitato verbale), Prot. n. 10571 del 06.07.2016, acquisita al P.G. di Arpe n. PGFE/2016/7088 del 07.07.2016, con cui ha trasmesso il proprio Nulla Osta Prot. n. 10192 del 01.07.2016, nel quale, in particolare, richiede la trasmissione di una relazione descrittiva dell'impianto, che dovrà contenere le informazioni indicate nella nota stessa, nonché di una tavola riportante tutti gli elementi identificativi sempre riportati nella nota ed inoltre chiede di specificare la portata delle pompe al servizio dei due impianti di prima pioggia che sollevano le acque depurate verso il Canale Foscari. Nella nota si precisa che la tubazione di scarico nel canale Foscari delle acque di prima pioggia, del diametro di 160 mm., dovrà essere oggetto di concessione;
- Considerato che nella Conferenza di Servizi del 14.07.2016, la Ditta è stata informata sulla necessità, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di integrare il pagamento ai sensi di quanto stabilito dal Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia Romagna e che tale versamento è stato effettuato in data 21.07.2016;
- Ritenuto, in analogia con altri impianti della stessa tipologia presenti sul territorio, di adeguare la periodicità degli autocontrolli all'emissione E1 (cogeneratore), passando da una frequenza semestrale ad una frequenza annuale e, per quanto riguarda le eventuali emissioni diffuse, passare da un piano di controllo semestrale ad un piano di controllo annuale;
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

- Dato atto che con il presente provvedimento, vengono sostituiti, dalla data di rilascio, tutti i titoli abilitativi in materia ambientale contenuti nell'Autorizzazione Unica P.G. n. 39469/2012 e ss.mm., rilasciata dalla Provincia di Ferrara, ai sensi del D.Lgs 387/03, quali:
 - Autorizzazione allo scarico
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
 - Nulla Osta impatto acustico
- Dato atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte dello SUAP del Comune di Codigoro alla Ditta **SOCIETA' AGRICOLA LEONA SS**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Ferrara, Viale Cavour n. 22, P.I. e C.F. n. 01707920383, ed impianto nel Comune di Codigoro (FE), Via Foscarini n. 2, per l'esercizio dell'attività di **PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI, mediante produzione e combustione di biogas.**

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	COMUNE
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	COMUNE

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

1. Gli scarichi autorizzati sono i seguenti:

- a. quello delle acque di prima pioggia, contrassegnato con la sigla "S1", che recapita nel canale consorziale Foscari, indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A": Tavola U – PIANTA FOGNATURE INVARIATA**;
- b. quello delle acque reflue domestiche, che recapita sul suolo, indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A": Tavola U – PIANTA FOGNATURE INVARIATA**;

2. La subirrigazione per lo smaltimento dei reflui domestici deve essere realizzata come disposto dalla D.G.R della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 09.06.2003, punto 10. Al fine di una maggiore tutela ambientale, tenuto conto delle oscillazioni dell'altezza della falda, deve essere mantenuto un cumulo assorbente dell'altezza di almeno 1 metro rispetto all'attuale piano di campagna;

3. Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3, colonna acque superficiali, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, compreso il parametro n. 50 (escherichia coli) con il limite di 5000 UFC/100 ml., nel **pozzetto di ispezione e campionamento** delle acque di prima pioggia, contrassegnato con il **n. 1** e indicato nella planimetria di cui al precedente punto 1, posizionato a valle del sistema di depurazione e subito prima del canale Foscari;

4. I sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia devono corrispondere a quelli schematizzati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A": Tavola U – PIANTA FOGNATURE INVARIATA**;
5. Gli scarichi provenienti dalle acque di seconda pioggia, non soggetti ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sono quelli contrassegnati con la sigla **"S2"** ed **"S3"** nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A": Tavola U – PIANTA FOGNATURE INVARIATA**. In tale planimetria, i **pozzetti di campionamento** sono contrassegnati con il **n. 2** (per lo scarico S2) e con il **n. 3** (per lo scarico S3);
6. Relativamente agli scarichi **"S1"**, **"S2"** e **"S3"**, devono essere eseguite, con **frequenza annuale**, analisi di autocontrollo contenenti almeno i seguenti parametri: pH, colore, materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD, COD ed escherichia coli;
7. I certificati delle suddette analisi devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo;
8. Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 15 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ed Arpae, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
9. Lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte deve essere attivato ad evento meteorico esaurito e deve essere completato nelle 72 ore successive;
10. La Società Agricola Leona S.S. deve tenere a disposizione degli organi preposti al controllo, i formulari che attestino le operazioni di manutenzione dei sistemi di trattamento dei reflui domestici e di estrazione dei fanghi, come indicato nella tabella A della D.G.R. della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 09.06.2003;
11. Nell'area di stoccaggio biomasse e separato solido in trincee le acque reflue devono essere inviate ai digestori quando sono presenti gli insilati. Nel caso la trincea sia vuota le acque saranno convogliate al sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
12. Relativamente alle superfici sporche/pulite delle trincee di stoccaggio, si devono mantenere delimitate le due aree con sistemi idonei (cordonature mobili) atte a contenere l'eventuale fuoriuscita di refluo;

13. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
14. La rete fognante deve essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
15. La raccolta del percolato deve essere effettuata separatamente da quella delle acque meteoriche di dilavamento (prime e seconde piogge);
16. Nei bacini di laminazione devono recapitare solo le acque di seconda pioggia, dei pluviali e meteoriche di dilavamento derivanti da aree utilizzate esclusivamente per il transito di automezzi; tali reflui non devono essere in alcun modo causa di inconvenienti ambientali quali ristagni, esalazioni o marcescenze. A tale scopo gli stessi devono continuare ad essere manutentati regolarmente con particolare riferimento allo sfalcio dell'erba e alla sagomatura degli stessi;
17. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti;
18. Gli scarichi devono essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti;
19. E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
20. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico;
21. I pozzetti di ispezione/campionamento devono essere muniti di coperchio a perfetta tenuta e devono avere dimensioni di almeno 70x70x70 cm, con un unico ingresso ed un'unica uscita che permetta il prelievo del refluo "al salto". Inoltre non devono esserci confluente di scarichi a valle degli stessi prima del recapito nel corpo recettore;
21. Il punto di prelievo deve essere posizionato e sottoposto a manutenzione in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;

22. I pozzetti di campionamento, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo ecc, devono sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e libero da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui;
23. In nessun caso gli scarichi devono essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione per la propria portata, colorazione, odore o altro che possa arrecare nocimento;
24. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la ditta dovrà immediatamente comunicare a Provincia, Comune ed ARPA a mezzo fax entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate;

B) EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. L'emissione autorizzata è quella contrassegnata ed indicata nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A": Tavola U – PIANTA FOGNATURE INVARIATA**;
2. L'emissione è ammessa nel rispetto dei limiti massimi e prescrizioni:

EMISSIONI	E1 COMBUSTIONE BIOGAS
Portata (Nm ³ /h)	3.900
Durata (h/giorno)	24
Altezza minima (m)	10

Inquinanti (mg/Nm³)

NOx	350
CO	430
COV (espressi come C-Organico totale), escluso il metano	100
SOx	150
Materiale particolato	5
Composti del Cloro come HCl	10
H ₂ S	5
Sistema di abbattimento	Catalizzatore

I valori limite indicati si intendono normalizzati ad una temperatura dei fumi di 273°K e una pressione di 101,3 KPa sul gas secco

La Ditta è tenuta ad effettuare gli autocontrolli all'emissione **E1** con **frequenza almeno annuale**, per la verifica di tutti i parametri autorizzati. I risultati del primo autocontrollo, che dovrà essere effettuato entro tre mesi dal rilascio del presente atto da parte dello SUAP del Comune di Codigoro, devono essere trasmessi all'Arpae di Ferrara e al Comune di Codigoro, mentre i risultati degli autocontrolli successivi, devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo;

3. Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 15 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ed Arpae, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
4. Il camino relativo all'emissione E1 e la torcia di emergenza devono mantenere un'altezza adeguata e comunque tale da non creare inconvenienti igienici alle strutture limitrofe o sottostanti;
5. La Ditta deve rispettare quanto previsto dalla parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalle "prescrizioni tecniche" di cui alla D.G.R. E-R n. 1769/2010 (Allegato 3A, capitolo F);
6. In particolare, per l'emissione E1, per quanto riguarda:
 - le caratteristiche del camino di emissione;
 - l'accessibilità per l'esecuzione dei controlli;
 - i lavori da eseguire per i controlli, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza;
 - le metodiche/strategie di campionamento;
 - la conformità dei rapporti di prova;
 - la verifica della conformità ai limiti di emissione;

la Ditta si dovrà attenere a quanto disposto in merito, dalla D.G.R. E-R n. 1769/2010, (Allegato 3A, capitolo F. "Prescrizioni tecniche");

7. I metodi di campionamento ed analisi sono quelli indicati nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i. In particolare per il parametro COV, la metodica è individuabile nella UNI 13649;
8. Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere da costui specificamente comunicate all'ARPAE, entro 24 ore dall'accertamento;
9. La Ditta deve continuare a mantenere il registro vidimato dall'Arpae, ove annotare gli eventi di attivazione della torcia di emergenza, comprese la durata e le cause dei malfunzionamenti che hanno portato a tale attivazione, nonché ogni altra situazione di malfunzionamento/emergenza che abbia ricadute ambientali;
10. I sistemi di abbattimento/contenimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Gli interventi effettuati devono essere riportati su appositi registri tenuti a disposizione degli Organi di controllo.
11. In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente, anche via fax, il Sindaco e l'Arpae, che dispongono i provvedimenti necessari;
12. Il biogas prodotto deve rispettare le caratteristiche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., in particolare deve essere conforme a quanto disposto dall'allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed esente da condensa e residui solidi;
13. La Ditta deve continuare ad eseguire un autocontrollo semestrale sulle caratteristiche del biogas analizzando i seguenti parametri: Portata, CH₄, H₂S, CO₂, O₂, N₂, H₂, Polveri totali, i cui esiti dovranno essere tenuti a disposizione dell'Organo di Controllo;
14. Per quanto riguarda le eventuali emissioni diffuse, la Ditta deve eseguire un piano di controllo all'anno sulle immissioni generate in prossimità del perimetro industriale, secondo la direzione del vento (sottovento) presente in quel momento (come concordato con ARPA, per i controlli già effettuati);

C) IMPATTO ACUSTICO

1. Le opere, gli interventi e gli impianti devono essere condotti in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata.

D) ULTERIORI PRESCRIZIONI

La Ditta, entro tre mesi dal rilascio del presente atto, dovrà presentare un piano di adeguamento secondo quanto previsto dalla D.G.R. E-R n. 1495/2011, ovvero trasmettere una Dichiarazione sul rispetto di quanto indicato dalla stessa D.G.R.

Il presente provvedimento, sostituisce, dalla data di rilascio da parte dello SUAP del Comune di Codigoro, i titoli abilitativi in materia ambientale contenuti nell'Autorizzazione Unica l'A.U. P.G. n. 39469 del 17.05.2012, rilasciata dalla Provincia di Ferrara, ai sensi del D.Lgs 387/03 e nei successivi atti di modifica della stessa A.U. (citati in premessa), riguardanti:

- Scarichi di acque reflue
- Emissioni in atmosfera
- Nulla Osta impatto acustico

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica P.G. n. 39469 del 17.05.2012 e negli atti di modifica citati in premessa, che non sono state sostituite dal presente atto.

Il presente atto va unito all'Autorizzazione Unica P.G. n. 39469 del 17.05.2012, quale parte integrante.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'Arpae formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare allo SUAP del Comune di Codigoro, una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. n. 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte dello SUAP. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello SUAP e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso allo SUAP del Comune di Codigoro, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Servizio Ambiente del Comune di Codigoro e al Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dallo SUAP.

firmato digitalmente

La Responsabile della Struttura

Ing. Paola Magri

ALLEGATO "A"

TAVOLA U – PIANTA FOGNATURE INVARIATA

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.